

Fu quinto generale dei Serviti. Nato nel 15 agosto 1233, rifiutò di succedere nel pontificato dopo la morte di Clemente IV nel 1269. Appena canonizzato nel 1671 da Clemente X, ebbe culto in Udine presso i Serviti dei Ss. Gervasio e Protasio, ora Madonna delle Grazie (V. n. 205, 227). Il dipinto del santo in estasi è di mano di Eugenio Pini, e una statua del Benizi apparteneva alle Madri Servite o monache di S. Valentino in via Pracchiuso. L'autore coglie l'occasione opportuna per parlare delle Servite e dei Serviti di Udine, soppressi nel 1806, quelle concentrandosi a San Daniele.

1140. *Sua Ecc. Ill. e Rev. Mons. Giovanni Maria Berengo, arcivescovo di Udine*, articolo di ANONIMO, con ritratto disegnato da A. MILANOPULO. (Nel *Cittadino Italiano*, 23-24 maggio 1885, n. 114) — Udine, Patronato, 1885; col. 3, fol. (R. O-B.)

L'articolo fu pubblicato nella celebrazione della prima messa pontificale in Udine, fatta dal neo-eletto arcivescovo che, nato in Venezia il 6 luglio 1820 e divenuto nel 1846 professore in quel seminario patriarcale, fu canonico nel 1861 in S. Marco. Fondò il primo giornale cattolico quotidiano nel Veneto. Alla morte del cardinale patriarca Trevisano nel 1877, il Berengo fu vicario generale del Capitolo, e poco appresso, il 31 dicembre, vescovo di Adria, donde passò nel maggio 1879 a Mantova e nell'aprile 1885 a Udine. Chiude l'articolo la serie delle opere, italiane e latine, di mons. Berengo.

1141. *Nuovo documento della vita di Cinzio Cenedese poeta e grammatico del secolo xv*, di VINCENZO JOPPI. (Nozze Modoni-Lucheschi e Boroni-Lucheschi) — Udine, Patronato, 1885; pp. 13 (recte 15), 8° gr. (B. C. U.)

Editore dell'opuscolo elegante fu l'ing. Domenico Asti. L'autore dott. Joppi premette alla genealogia di Cinzio Cenedese o Acedese e al documento inedito una notizia (pag. 7-10) da cui risulta essere Cinzio nato in Ceneda nel 1440, col nome di Pietro Leone, da Giovanni di Donato, ed essere stato chiamato, nel 1482, a professore di gramatica e rettore delle scuole in Spilimbergo dai signori omonimi. Vi si recò coi suoi fratelli, uno dei quali Taddeo, fu orefice. Cinzio esercitò anche il notariato. I due intervennero primi in una ribellione del popolo contro quei nobili. Cinzio ri-